

GLI SPOT DELLA SIP CHE NON VEDRETE MAI

CARICATA!



Nella foto grande, da sinistra, René Fiorentini (Pisa, 10/4/1943, Ariete), che interpreta il comandante Champignon, mentre gioca a carte con Massimo Lopez (Ascoli Piceno, 11/1/1952, Capricorno). Sopra, un altro improbabile finale dove Champignon è legato come un salame.

PUNTAAT! DRIIINN!



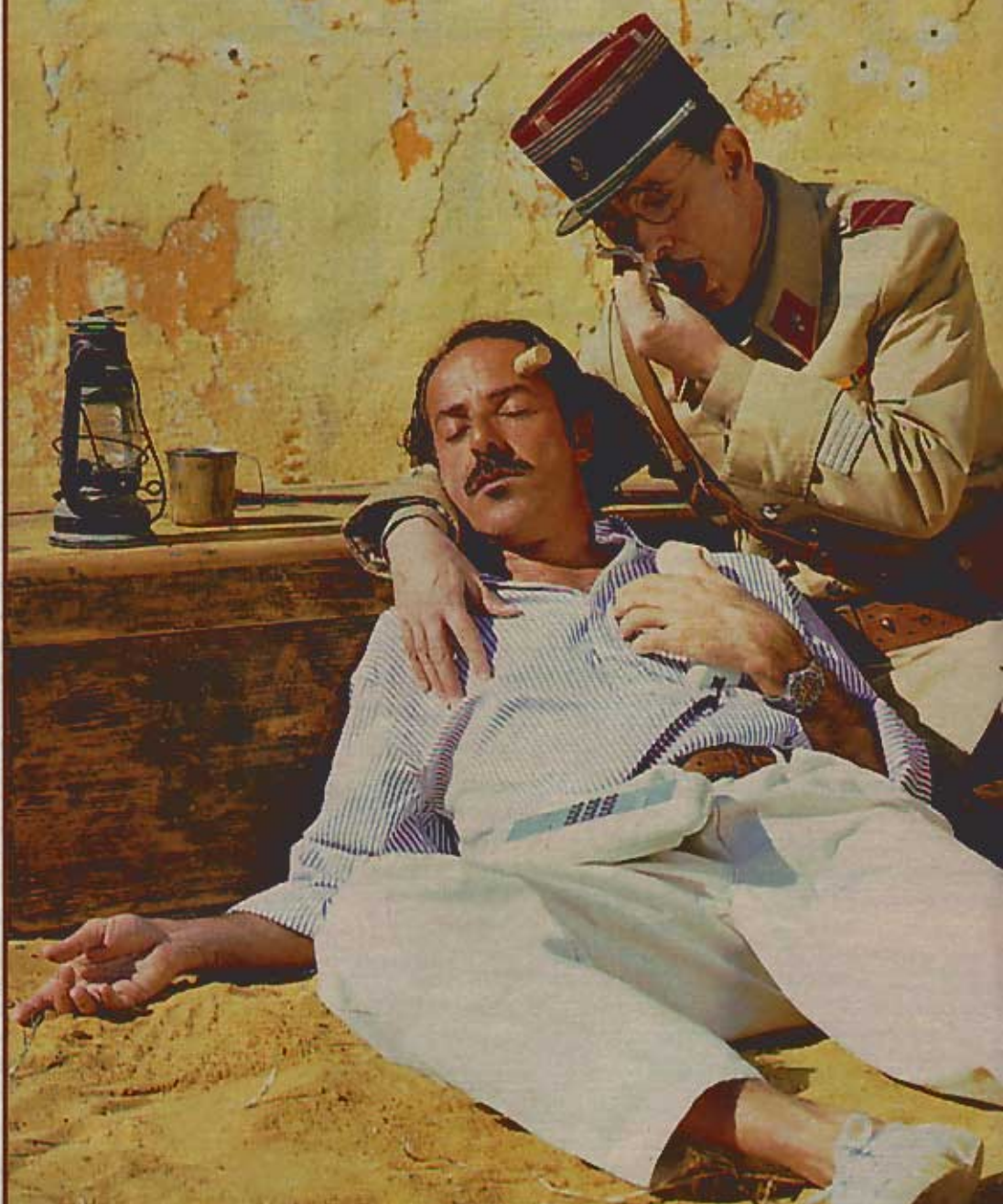
«Sorrisi» è andato sul set della nuova campagna pubblicitaria per la Telecom Italia, ancora con Massimo Lopez nei panni del condannato a morte. Ci siamo divertiti a immaginare con lui quale epilogo potrebbe avere la «fusilasion» più lunga che la Tv ricordi. Sempre che i pubblicitari decidano, prima o poi, di mettervi la parola fine

Da oltre un anno e mezzo la vita di Massimo Lopez è appesa a un filo. Del telefono. E tutto questo da quando è il testimonial della Telecom Italia, un tempo nota come Sip, per i suoi servizi telefonici: dalla semplice installazione dell'apparecchio all'avviso di chiamata, al servizio fax ... e via telefonando. Una serie di spot che ruotano sulla stessa, bella, idea: un condannato a morte, Massimo Lopez, che come ultimo desiderio chiede di poter fare una telefonata e su questa fonda e punta tutte le sue speranze di rimandare il più possibile il momento dell'esecuzione.

Dopo la prima fortunata serie iniziata sul finire del '93 ecco, in piena estate, partire la seconda con tre nuovi spot e gli stessi protagonisti. Compreso il gustosissimo Champignon, il comandante del plotone di legionari che deve fucilare Lopez: è interpretato da René Fiorentini, attore nato in Italia, ma ritornatovi dopo una vita a Parigi che gli ha lasciato quel caricaturale quanto originale (nel significato di d.o.c.) accento transalpino. Riuscirà Champignon a dare l'ordine ai suoi fucilieri o dopo i regolamentari quanto terribili «Puntat!» e «Caricat» il terzo e definitivo grido «Fuoco!» sarà come sempre interrotto dal provvidenziale «drin» dello squillo telefonico? Siamo andati sul set dove il regista Alessandro D'Alatri (quello di «Senza pelle») ha girato gli spot (prima di correre negli Usa a preparare il suo prossimo film con i cantanti Jovanotti e Bon Jovi nei panni di due barboni) e ci siamo divertiti a immaginare con Lopez, Champignon e tutta la troupe alcuni improbabili (ma non troppo) sviluppi e finali della lunga storia. Un set dietro casa, nel quartiere romano della Magliana, «dove ci è piaciuto riprendere quell'idea un po' surreale che l'ultimo desiderio di un italiano condannato a morte sia quello di fare una telefonata», spiega Mauro Mortaroli dell'agenzia Armando Testa, direttore creativo di tutta la campagna. «E che ho accettato di fare», aggiunge Massimo Lopez, «proprio perché in sintonia con la mia comicità».

D. S.

MASSIMO LOPEZ



ATTENTI A QUEL LEGIONARIO
«Ma cosa fa quel legionario in mutande?» «È il prigioniero dove diavolo è finito?», si chiede sorpreso il comandante Champignon. E intanto nel plotone c'è un nuovo soldato che non sa stare sull'attenti.



TAPPO E FUGA

E proprio finita: il condannato è stato fucilato e (foto grande) Champignon non riesce a trattenere una lacrima. In fondo, a quel maniaco telefonico si era affezionato. Ma a ben guardare il prigioniero è stato colpito da un tappo con il quale, forse complici gli stessi legionari, erano stati caricati i fucili. E allora, (foto sotto) non resta che la fuga. Anche perché il telefono è occupato.



E dopo aver scherzato con Lopez e Champignon ecco i veri testi dei tre nuovi spot della Telecom attualmente in programmazione:

SPERANZA

Lopez: «Sì, sì, lo so è la vita. No... come? Devi scappare? Aspetta un attimo... raccontami... che ne so... di quando hai fatto la prima comunione...»

No, eh? Allora va bene, ciao salutami tutti... ciao.

Comandante: «Caricati! Puntat!...»

Squilla il telefono

Lopez: «Pronto? Sono io! È per me! E vai!... Mauro, ma pensa te, chi non muore si rivede... fortuna che c'è il telefono. Macché disturbo! Anzi era una serata un po'... morta».



FAX

Lopez: «Sì, sì, lo so, che possiamo fare... vuoi mandarmi un fax? Aspetta un attimo (rivolto a un legionario) ... scusi, ce l'avete il fax?».

Legionario: «Il fax?».

Lopez: «Non avete il fax, ma come si fa ad andare avanti così?... No Mario, non ce l'hanno no! (copre la cornetta e si rivolge al plotone). Sì, ma qui dobbiamo organizzarci: il fax è fondamentale. Altrimenti piglio e me ne vado... Mario, no, dove vado, sto qui!».



CHAMPIGNON

Lopez: «E dove l'hai comperato? Dove? E quanto l'hai pagato? Nooo... Se me lo dicevi prima... guarda, lo pagavi almeno la metà».

Squilla l'avviso di chiamata

Lopez: «...ah aspetta, aspetta, c'è una chiamata in linea... sì?... (rivolto al plotone) c'è qualcuno che si chiama Champignon?».

Comandante: «C'est moi».

Lopez: «Deve essere sua moglie».

Comandante: «Hallo Marianne! Ma quante volte ti devo dire che non mi devi disturbare. Sono al lavoro... Ho la "fusilasion"! Oui, oui, oui ti prometto che me ne ricorderò, oui!... Oui! Bien sûr que je t'aime... Marianne!! La "fusilasion"!... (al condannato) Excusez-moi...».

Lopez: «Ah, si figuri, al cuore non si comanda (riprende il telefono)... allora? Tu l'hai pagato troppo caro, se mi davi una telefonata prima, come quando?... Prima».

Tutti gli spot si concludono con una voce fuori campo che dice «Una telefonata allunga la vita».

